



trevisoservizi[®]
Società del Comune di Treviso

PRESS REVIEW
MAR 2007





Il Treviso
25 marzo 2007

TrevisoServizi. Uno strumento a disposizione dei cittadini che hanno attività commerciali

Arriva lo sportello per le imprese

Trevisoservizi lancia "Sportello imprese". Una settimana dopo la presentazione dei dati riguardanti il sondaggio sulla soddisfazione dell'utenza, che mettono in parlino in luce il malcontento legato ai lunghi tempi d'attesa agli sportelli, l'ente presieduto da Luca Vettorel

promette un nuovo servizio che si propone di venire incontro alle esigenze delle molte partite IVA. Dal prossimo 29 marzo, lo sportello, indicato anche da un nuovo logo, sarà aperto, ogni mercoledì, all'interno dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Trevisoservizi,

dalle 15 alle 17. Le prestazioni si potranno effettuare per via telefonica, al numero verde 800.600.300. «La volta seguente il problema, abbiamo fatto le valutazioni del caso, decidendo infine come intervenire in modo tempestivo ed efficace», commenta Luca Vettorel. L'ente



► L'ingresso di Ca' Segana

calcola almeno 500 contatti al mese, di cui 150 legati al mondo delle imprese: «I cittadini vengono, di solito, per la denuncia di apertura e chiusura di attività e per il precontenzioso, l'arsella cioè di una fattura in tutte le sue componenti», spiega Mario Petria, responsabile amministrativo Trevisoservizi-damianiana, poi, anche della struttura e di altri aspetti a carattere generale. **aa.r.**

Corriere del Veneto
21 marzo 2007

GIULIA CORRÀ

Trevisoservizi: «Centro tirato a lucido per Napolitano»

TREVISO - Piuttosto alle prese con il maltempo, prima neve in più il 16. Dopo, un colpo di cannone che riduce a zero il traffico commerciale.

Al centro degli abiti, 180 scatoli di trapezi per intercettare l'umidità, il sermone viene realizzato. Ma anche 250 metri di lamina per indirizzare i movimenti. Il tempo è l'ossessione di Marco Fabris ma la sua è un'emozione oggi per gli altri. Un'emozione che si tramuta in silenzio nella visita di martedì del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La scelta preferita di Enzo Vetrin è dunque la sua: quella in cui il massimo di lavoro, di emozione, di qualità, opera merita un luogo, a cui un marchio si è rivolto alle origini.

«Una notte di lavoro straordinario. Intanto scarta lo spazio dedicato alle imprese»



Enzo Vetrin

Ma il Fabris, responsabile amministrativo di Trevisoservizi, aggiunge il pensiero del progetto: «Modificare i nostri spazi per un nuovo 910 milioni e un milione di metri. In questo, circa 160 metri di imprese». Trevisoservizi è un marchio con gli standard più internazionali, dove una certezza è che ogni metro quadrato sia quello che si è voluto.

«Una notte di lavoro straordinario. Intanto scarta lo spazio dedicato alle imprese»

Ma il Fabris, responsabile amministrativo di Trevisoservizi, aggiunge il pensiero del progetto: «Modificare i nostri spazi per un nuovo 910 milioni e un milione di metri. In questo, circa 160 metri di imprese». Trevisoservizi è un marchio con gli standard più internazionali, dove una certezza è che ogni metro quadrato sia quello che si è voluto.

Giulia



La Tribuna

20 marzo 2007

Servizi affidati senza gara, danno per i cittadini

A differenza di quanto sostiene l'assessore Zugno, mi pare evidente che la scelta di non affidare la gestione dei parcheggi in città attraverso una gara, ma con l'affidamento diretto, è una decisione politica. E' la decisione di continuare a sottrarre la gestione di un altro servizio alla verifica di offerte diverse da parte di varie aziende, per poi scegliere la migliore, quella che garantisce ai cittadini il servizio migliore al costo più basso. La decisione di sospendere la delibera con cui prevedeva la gara per il nuovo affidamento del servizio non ha nulla di «obbligato» ma risponde invece alla logica di quella che gli ex-leghisti chiamano la «cupola» delle ex-municipalizzate che continuano ad ottenere affidamenti diretti dal Comune (rifiuti, manutenzione del verde) senza mai doversi confrontare con le offerte delle aziende concorrenti. Si dirà che il problema potrebbe essere quello di dipendenti Actt addetti al controllo dei parcheggi che verrebbero, ora, assunti da **Trevisoservizi**, ma in realtà si tratta di un falso problema perché, in questo settore, le aziende che vincono una gara assumono normalmente i dipendenti della società a cui subentrano nella gestione del servizio. Il vero problema è che a Treviso con il metodo degli affidamenti diretti i servizi comunali passano da una ex-municipalizzata ad un'altra, da un leghista ad un altro, da Zampese a Vettor senza alcuna certezza per i cittadini che non ci fosse la possibilità di ottenere una migliore qualità del servizio allo stesso prezzo o un prezzo migliore. E certo, almeno per quanto riguarda l'aumento delle tariffe pagate dai cittadini le ex-municipalizzate a guida leghista non hanno certo scherzato in questi anni! Basta vedere gli aumenti per i trevigiani del costo di asporto dei rifiuti o quello dei parcheggi a pagamento. Per una volta che la giunta aveva preso una decisione «controcorrente» si è affrettata a rovesciarla con una scelta che di «tecnico» non ha assolutamente niente, mentre è una conferma politica del regime di occupazione sistematica del potere a cui i leghisti da dodici anni assoggettano la città.

Luigi Calessio



Il Gazzettino 18 marzo 2007

Mille e cento trevigiani hanno ...

Mille e cento trevigiani hanno dato le pagelle ai servizi forniti da Trevisoservizi nel 2006, giudicando complessivamente la società presieduta da Luca Vettor efficiente, affidabile e seria. Tra gli obiettivi che la società si prefigge quest'anno c'è il potenziamento della pulizia delle strade, la creazione di uno sportello dedicato ai commercianti nella nuova sede a Monigo e il miglioramento degli aspetti di comunicazione e informazione.

Trevisoservizi e i trevigiani - Sei trevigiani su dieci non sanno ancora chi gestisce i servizi di raccolta rifiuti e di spazzamento delle strade in città. Il 23 per cento crede che sia ancora il Comune, il 29 per cento non sa. Il 44 per cento sa che è **Trevisoservizi** ad occuparsene. Il dato è comunque migliore rispetto a quello dell'anno scorso, quando solo il 31 per cento dei trevigiani era a conoscenza. Dall'anno scorso **Trevisoservizi** ha assunto anche il servizio di gestione del verde, ma questo lo sa solo il 29 per cento degli intervistati. Alla domanda "chi è in grado di gestire al meglio i servizi di pubblico interesse?" il 45 per cento dei trevigiani ha risposto la società di Luca Vettor, il 30 per cento il Comune. Secondo il 22 per cento entrambi.

Raccolta rifiuti - Gli intervistati hanno dato pagelle migliori rispetto allo scorso anno: il numero e il posizionamento dei cassonetti merita 7,5 (l'anno scorso 7), le loro condizioni igieniche 7 (6,3 nel 2005), la pulizia degli spazi attorno ai cassonetti 7,2 (contro 6,1 l'anno scorso). Complessivamente gli intervistati danno un bel 7,6 al servizio nel suo insieme. Nuove strategie di raccolta - Quasi il 65 per cento degli intervistati si è detto favorevole alla raccolta della carta in orario notturno in città. Quanto alla possibilità di avviare il porta a porta il campione è spaccato praticamente a metà tra favorevoli e contrari. Da poco è stato introdotto l'operatore di quartiere solo il 30 per cento degli intervistati lo sa. Il gradimento comunque è molto elevato.

Verde pubblico - Il voto medio dato alla gestione del verde pubblico è 7,4. Gli interpellati hanno descritto il verde nel comune come pulito, curato e fruibile. Emergono dati interessanti dalle richieste (che comunque riguardano il Comune, non la società): i trevigiani chiedono più alberi, più aree attrezzate per bambini nei parchi, ma anche più elementi di arredo urbano (panchine, fioriere, cestini). Gli intervistati hanno chiesto anche più aree riservate agli animali, più piste ciclabili e più percorsi vita. Un dato che fa riflettere è che il 41 per cento circa degli intervistati dichiara di non usare gli spazi verdi in città.

Canali e fossati - Il voto è 6,6. «Stiamo pensando di mettere delle tabelle che indicano i corsi d'acqua che noi curiamo, perché molti non sono di nostra competenza - ha spiegato Vettor -. Così i trevigiani sapranno anche a chi rivolgersi per segnalare quello che non va». Pulizia di strade e marciapiedi - Al servizio è andato un 6,7. «Stiamo pensando di migliorare il servizio soprattutto nella zona della circoscrizione A fuori dalle Mura».

M.G.

La Tribuna
18 marzo 2007

I trevigiani chiedono più parchi alberi e strutture attrezzate

Treviso città regina del verde pubblico? Ca' Sugana ne è assolutamente convinta. Eppure, a spulciare il sondaggio della **TrevisoServizi** sulla «soddisfazione dei cittadini per i servizi aziendali», emerge una realtà del tutto diversa. O, comunque, più articolata. E l'appunto viene mosso indirettamente all'amministrazione comunale, dato che la **TrevisoServizi** si occupa solo della pulizia e della cura di quello che Ca' Sugana decide di creare. Cosa dice il campione intervistato? Alla domanda «Lei vorrebbe che le aree verdi del suo Comune fossero maggiormente dotate di...» svetta tra le risposte più gettonate la seguente teoria: più «alberi», quindi «aree attrezzate per bambini», «aree riservate agli animali», più «arredo urbano», «piste ciclabili», «attrezzature sportive-percorsi vita». Insomma, secondo gli intervistati la città avrebbe bisogno di più verde ma soprattutto di più angoli per bambini, famiglie e sportivi. Anche se poi si scopre che, alla domanda «Lei utilizza il verde pubblico comunale? Se sì, per cosa?», il campione si divide in due corni principali: da una parte chi lo sfrutta per passeggiare e per stare all'aria aperta, dall'altra però c'è anche chi non lo utilizza affatto. Massimo comun denominatore, comunque, la «mancanza di strutture attrezzate». (a.z.)

Un sondaggio condotto dalla municipalizzata svela vizi e virtù dell'azienda. Vettor: «Presto sportelli dedicati»

I negozi bocciano Trevisoservizi: «Inefficiente»

Ma i trevigiani, nel complesso, sono soddisfatti. «La città chiede più verde e parchi»

TREVISO — Con le preferenze, sorta di «Telepass dello smaltimento rifiuti», dedicate alle categorie produttive.

È la novità annunciata ieri dal presidente di Trevisoservizi, Luca Vettor, che spiega: «Presto creteremo sportelli dedicati al mondo dell'impresa e del commercio, che ha esigenze di chiarezza rapida e disponibilità anche in orari inusuali». L'iniziativa che partirà poco prima dell'estate, prende le mosse da un sondaggio, commissionato dalla stessa municipalizzata, che indaga come commercianti ed artigiani siano i più scontenti del servizio reso dagli sportelli della Trevisoservizi.

«Un'indagine conoscitiva che non ha precedenti, da cui partiremo per un costante miglioramento del servizio». Con Luca Vettor, alla presentazione dei risultati della ricerca condotta da Publica Res sul gradimento dei cittadini per l'attività della Trevisoservizi. Soddisfatto per il risultato complessivo, il presidente sottolinea: «La conoscenza dell'azienda è passata dal 31 per cento al 41 per cento, segno che i trevigiani cominciano ad accorgersi del lavoro che svolgiamo quotidianamente. Ed a testimonianza del buon operato dell'azienda non c'è soltanto il 73 dei nostri come voto complessivo, ma anche quel 45 per cento d'intervistati che sostiene che gestiamo i servizi meglio del Comune».

Tra i dati più interessanti, la spaccatura in città tra quanti si dicono soddisfatti dell'attuale sistema di raccolta dei rifiuti (51 per cento) e quanti invece preferirebbero la raccolta spinta porta a porta (quella con i bidoni, 49 per cento), oltre alla scarsa conoscenza di alcuni servizi molto pubblicizzati da Trevisoservizi come lo spazzino di quartiere (il 72 per cento non ne ha mai sentito parlare) ed il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti (il 47 per cento non sa cosa sia). Significative poi le risposte in tema di verde pubblico: i trevigiani chiedono infatti a gran voce più alberi, più giochi per bambini, più aree per gli animali. Poi, però, il 27,4 per cento dichiara di non frequentare mai alcun giardino.

Tra i più critici nei confronti della Trevisoservizi, commercianti ed artigiani, che bocciano senza mezzi termini gli sportelli dell'azienda, giudicati lenti, scortesi, incapaci e poco chiari: «Nella nuova sede di via Castellana, operativa prima dell'estate, predisporremo specifici sportelli dedicati», conclude Vettor. «Saranno rapidi, efficienti ed aperti negli orari di chiusura dei negozi. Inoltre, nel nuovo sito sarà possibile effettuare pagamenti via web, un'ulteriore modo per velocizzare e semplificare il servizio ai cittadini...».

Ma.Ra.

POCHI GIARDINI i cittadini chiedono più spazi verdi per il tempo libero

un altro ladro disoccupato

IMPIANTI DI SICUREZZA

security center

TREVISO
V.LE DELLA REPUBBLICA, 241
TEL. 0422 304 634 - 305 311
www.securitycenter.it



La Tribuna

18 marzo 2007

Isole ecologiche sporche? «Manca senso civico»

Le zone fuori mura protestano, i commercianti bocciano la burocrazia
Rifiuti, metà città vuole il porta a porta

Raccolta rifiuti porta a porta: la città si divide. Un sondaggio della **TrevisoServizi** rivela che il capoluogo non è propenso al passaggio dal sistema dei cassonetti ai bidoncini domestici. Dall'indagine emergono anche altri dati: la pulizia di strade e marciapiedi funziona ma deve essere migliorata, mentre per artigiani e commercianti i tempi d'attesa agli sportelli **TrevisoServizi** sono troppo lunghi. La **TrevisoServizi** - società del Comune che si occupa di raccolta rifiuti e verde pubblico - ha commissionato un sondaggio su un campione di 1.100 residenti del capoluogo, l'1,5% del totale. Ne emerge un giudizio sostanzialmente positivo del lavoro svolto dalla società. Ma non mancano le cose da migliorare. Il porta a porta. Il 31% degli intervistati si è detto «del tutto contrario» al passaggio al porta a porta, il 20% «abbastanza contrario», il 17% «del tutto favorevole» e il 26% «abbastanza favorevole». Il 6% si è infine dichiarato «né favorevole né contrario». Contrarie a tenersi i bidoncini in casa le persone anziane, mentre i giovani sono i maggiori sponsor della rivoluzione. L'asporto rifiuti? Funziona. E oggi, come funziona il servizio? «La valutazione - dice Vettor - dell'attuale servizio di raccolta appare piuttosto favorevole: il 56% degli utenti intervistati esprime un gradimento che va dall'8 al 10, che è il voto più alto. Solo l'8% dà un giudizio negativo». Non manca la curiosità: per buona parte degli intervistati, se gli spazi attorno ai cassonetti non sono puliti, è soprattutto per colpa dello «scarso senso civico dei cittadini». Troppe code. I tempi di attesa agli sportelli della **TrevisoServizi**, per artigiani e commercianti, sono troppo lunghi. Il voto? 4,3. Vettor annuncia: «Verranno presi provvedimenti dalla seconda metà del 2007, con la creazione di corsie preferenziali: una dedicata alle utenze domestiche, le altre a commercianti e artigiani, con orari di appuntamento». Più in generale, i tempi di attesa agli sportelli si beccano la sufficienza. Strade pulite, ma si può fare di più. La pulizia di strade e marciapiedi funziona ma può essere migliorata: la media del voto si attesta sul 6,7. «Attenzione - sottolinea Vettor - è un giudizio raccolto prima dell'introduzione dello spazzino di quartiere. A breve potremmo le spazzatrici. Però il 39% ha espresso un voto superiore al sette, solo un trevigiano su cinque dà un giudizio negativo». Canali e fossati. Non è altissimo nemmeno il voto dato alla pulizia di canali e fossati. Anche in questo caso, però, a detta di Vettor bisogna fare dei distinguo: non tutti i corsi d'acqua sono a carico della **TrevisoServizi**, «e quelli che lo sono hanno registrato un miglioramento». Quartieri. Le zone in cui la **TrevisoServizi** deve essere più presente, dice il sondaggio, sono in primo luogo quella subito fuori mura e, in seconda battuta, la circoscrizione C.



Il Gazzettino

17 marzo 2007

LA POLEMICA

Rischio incidenti, lavaggio delle strade sotto accusa

La pulizia delle strade sembra essere l'unico modo veramente efficace per abbassare i livelli di pm10 nell'aria della trafficata Treviso. Eppure molte segnalazioni indicano un generale malcontento di tutti quei cittadini, soprattutto quelli che viaggiano sulle due ruote, che si trovano a passare sull'asfalto bagnato dopo la pulizia. Alcuni ciclisti e motociclisti, passando improvvisamente da un asfalto asciutto ad un altro rivestito dallo strato d'acqua, si sono infatti trovati a sbandare, rischiando brutte cadute. L'impressione è che la gettata d'acqua sia maggiore rispetto al solito, che non vi sia una diffusione leggera sulla strada, ma una vera e propria inondazione. Le ipotesi sono due: o la quantità di liquido rovesciato è effettivamente aumentata, oppure, come afferma il presidente di Trevisoservizi, Luca Vettor, «si tratta solo di un'impressione».

La società sta svolgendo questo tipo di pulizia in tutti i quartieri cittadini da due anni, in ogni stagione eccetto quella estiva. «Forse il problema è di semplice percezione - commenta Vettor - visto l'orario in cui il lavaggio viene effettuato le persone lo notano maggiormente. Tuttavia credo che il problema sicurezza sia inesistente». Il procedimento è semplice: l'acqua cade a terra, lava l'asfalto e infine evapora: «Anche per questo motivo - insiste Vettor - nella stagione attuale non dovrebbe esserci alcun tipo di difficoltà per ciclisti e motociclisti: con le temperature elevate l'evaporazione avviene in breve tempo».

Tuttavia a Selvana alcuni passanti hanno notato un eccesso di acqua: «Ma è la quantità normale - ribatte ancora il presidente - lo strato di liquido ha bisogno di raggiungere un millimetro di altezza su tutto il manto stradale, quindi la gettata deve essere abbondante. Proprio non capisco, è già da tempo che utilizziamo questo sistema, anche in inverno, e non abbiamo riscontrato alcun disagio». Ciononostante le segnalazioni continuano ad arrivare, ma le posizioni rimangono opposte. Quello che invece non arriva è la risposta della Regione, che ha il compito di monitorare e decretare quanto il processo di pulizia delle strade sia essenziale all'abbassamento del livello delle polveri sottili. Se da una parte Trevisoservizi e Arpav portano avanti questo progetto, dall'altra l'organo regionale dovrà saper dire, nei prossimi mesi, quanto questo provvedimento, certamente dispendioso, abbia risolto il problema pm10.

Beatrice Mani



La Tribuna
17 marzo 2007

Pubblicità Comune assente

Gestione delle affissioni pubblicitarie, è giallo. Il consigliere comunale di Rifondazione-Verdi Alberto Cocco (nella foto) denuncia: «A fine gennaio è scaduta la convenzione tra il Comune e la ditta che deteneva la gestione e la riscossione della pubblicità e delle affissioni esterne. Da allora in poi il Comune non ha indetto gare. Che intenzioni ha il Comune, forse di assegnare anche questo compito alla **TrevisoServizi**, come ha già pensato di fare per la gestione dei parcheggi?». La replica dell'assessore al Bilancio di Ca' Sugana Fulvio Zugno: «Abbiamo deciso di prorogare la convenzione con la vecchia ditta in attesa di indire il bando per la nuova gestione, dato che la ditta attuale ha chiesto una somma che riteniamo troppo alta». Cocco punta l'indice anche contro il passaggio dall'Actt alla **TrevisoServizi** della gestione dei parcheggi: «Si procede a una operazione del tutto arbitrariamente basata sulla semplice distinzione terminologica tra adozione e presa d'atto del piano del traffico: una vergogna per la trasparenza, per la gestione democratica dell'attività amministrativa. Mi rivolgerò di nuovo al prefetto».



Il Gazzettino 14 marzo 2007

DALL'ESTATE

La gestione da Actt a Trevisoservizi

(m.g.) Dopo quasi dieci anni la gestione della sosta a pagamento nella città di Treviso passa di mano: dalla prossima estate sarà **Trevisoservizi** ad occuparsene. La società gestita da Luca Vettor prenderà il posto fino ad oggi dell'Actt. La tanto rimandata gara per l'affidamento del servizio non sarà più fatta, visto che il Comune imbroccherà la via della procedura dell'affidamento diretto. La giunta comunale ha di fatto sospeso il punto primo della delibera risalente al 2005 con cui si annunciava una gara per la gestione del servizio di sosta a pagamento.

Questo sarà affidato in house a **Trevisoservizi**, società posseduta interamente da Ca' Sugana (il Comune detiene infatti il 100 per cento delle quote). A precisare che si tratta di una scelta tecnica e non politica interviene l'assessore al Bilancio Fulvio Zugno: «Actt ha preso la decisione di aderire alla Società dei trasporti integrati del Veneto (la Stiv, ndr), in modo da poter partecipare alle gare per la gestione dei nuovi servizi che la Regione vuole integrati - ricorda Zugno -. Da quel momento non può ricevere affidamenti in house. La nostra è stata una scelta in un certo senso "obbligata" per questioni di carattere tecnico, non è certo una decisione politica».

Per Actt l'assessore ha solo ringraziamenti: «Vorrei sottolineare che da quando ha assunto l'incarico nel 1998 fino ad oggi, Actt ha sempre fatto molto bene il suo lavoro, anche quando si è trovata a far fronte ad imprevisti e a situazioni non facili. Non posso che ringraziare l'azienda per come ha gestito il servizio».



Il Gazzettino

9 marzo 2007

IN CITTÀ

IL GALLO MORTO A SCUOLA

Trevisoservizi : "Non siamo stati avvertiti"

«Non abbiamo mai ricevuto comunicazione dai vigili o dalla direzione didattica sulla presenza di un gallo morto nel cortile delle elementari Carrer». Sergio Vallotto, dirigente di **Trevisoservizi**, respinge ogni responsabilità dell'azienda municipalizzata sui ritardi con cui l'animale è stato tolto dal giardino, dove è rimasto per due giorni. Il gallo è stato tolto mercoledì mattina, dopo l'articolo apparso sul Gazzettino: **Trevisoservizi** si è recata alle Carrer, ma l'animale era già stato rimosso dai vigili urbani. «Ripeto, se noi fossimo stati avvertiti saremmo andati tempestivamente - dice Vallotto - ma purtroppo, ho verificato, non ci è pervenuta alcuna richiesta. Probabilmente il direttore ha avvertito i vigili, ma non certo Trevisoservizi. Ogni responsabilità quindi non è stata dell'azienda municipalizzata, che anzi è intervenuta appena ha avuto notizia della vicenda».



Il Gazzettino

9 marzo 2007

Promosso il lavoro di TrevisoServizi: lo conferma un sondaggio tra i residenti

Per i trevigiani la **TrevisoServizi** ha il pollice verde. Infatti, secondo il sondaggio compiuto dalla società SVG per conto dell'azienda nei mesi di gennaio e febbraio, un intervistato su due si dichiara soddisfatto dei servizi erogati, definendo le aree verdi della città e dei quartieri pulite e ben curate. Solo l'8%, invece, ha espresso un giudizio di mediocrit . A presentare i dati sono stati il presidente della **TrevisoServizi** Luca Vettor e l'ingegnere Alessandro De Marco durante la riunione della circoscrizione E-Sud (S.Lazzaro, S.Zeno, S.Antonino) dell'altra sera, alla quale ha partecipato anche l'assessore Giuseppe Basso. La pagella generale, se cos  si pu  dire, promuove l'azienda con un sette e mezzo, anche se molti cittadini ancora non conoscono bene i servizi erogati. Infatti, solo il 30% dei 1100 intervistati sembra essere al corrente degli ambiti di pertinenza della **TrevisoServizi**, ossia giardini pubblici, aree verdi del centro, monitoraggio ed interventi straordinari sulle alberature, cigli e banchine stradali, parchi storico-monumentali, pulizia di fossi e canali, giardini scolastici, Bosco del Respiro e impianti sportivi. Tra le richieste che, invece, la cittadinanza avanza per le aree verdi del Comune figurano una maggiore posa di alberi, delle aree attrezzate per far giocare i bambini o portare a spasso i cani senza creare disagi, ma anche la presenza di pi  panchine e, infine, lo studio di piste ciclabili o percorsi vita. I dati che riguardano la circoscrizione E ricalcano in buona misura quelli del Comune, unica eccezione il fatto che il 52% degli intervistati dei quartieri a sud della citt  dice di non usufruire degli spazi verdi pubblici, contro un 41% generale. Anche per questo Luca Vettor ha intenzione di allacciare rapporti sempre pi  stretti con le zone limitrofe al centro, cosa in parte gi  iniziata grazie alle figure dell'operatore e del giardiniere di quartiere.

Michela Mosole